



- contenzioso patrimoniale;
- contenzioso giuslavoristico;
- contenzioso lavori su strade non in concessione ANAS.

Sono stati considerati i valori della passività potenziale (laddove stimabile), inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza.

L'accantonamento dell'Esercizio al fondo rischi contenzioso, per complessivi €/migliaia 20.846 (€/migliaia 69.353 al 31/12/2015), si riferisce all'aggiornamento della stima del contenzioso pendente effettuato dopo la valutazione analitica, per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione di Conto Economico – 12) Accantonamento per rischi.

La riduzione deriva principalmente dall'adeguamento dei livelli di rischio e degli oneri di soccombenza del contenzioso giudiziale, conseguente all'acquisizione delle valutazioni aggiornate dei legali interni ed esterni, nonché delle CTU.

La variazione netta in diminuzione, pari a €/migliaia 27.053, si riferisce principalmente agli utilizzi relativi alle cause concluse e contabilizzate nel 2016 per:

- €/migliaia 22.474 alla copertura degli oneri di contenzioso accantonati nei precedenti esercizi;
- €/migliaia 4.636 inerenti l'utilizzo per interessi legali e moratori su strade di competenza ANAS, onere prudenzialmente stimato ed accantonato dagli amministratori nei precedenti bilanci, successivamente alla valutazione del trend intercorso nei precedenti esercizi.

L'ulteriore variazione in incremento, pari a €/migliaia 57, è relativa all'adeguamento al cambio di fine periodo del Fondo rischi espresso in valuta estera (Algeria).

Conformemente a quanto previsto dal documento OIC N°31 in relazione all'informativa da fornire sui potenziali oneri aggiuntivi, valutati come "possibili", su strade non in concessione o su contenziosi non relativi ai lavori, si precisa che la valutazione è pari a €/migliaia 338.344 (€/migliaia 400.166 al 31/12/2015).

La passività potenziale relativa al contenzioso lavori della Società, per la parte riferibile a strade non in concessione ANAS se valutata con livello di rischio "probabile", è accantonata a fondo rischi.

La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS, viene invece trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti. L'ammontare complessivo degli esiti con rischio probabile di soccombenza in sede giudiziale e stragiudiziale è stato stimato intorno a €/migliaia 1.291.978 al 31 dicembre 2016 (€/migliaia 1.047.200 al 31/12/2015). La notevole variazione in incremento è riferibile alle nuove notifiche di contenziosi giudiziali da parte di alcuni Contraenti Generali.

Si ribadisce che tale ammontare non è accantonato nel passivo di bilancio nel rispetto dei criteri di valutazione precedentemente indicati, ma trova copertura finanziaria nell'equilibrio fonti/impieghi come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Fondi piano di Ristrutturazione Aziendale

Il "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" al 31/12/2016 presenta una consistenza di €/migliaia 10.137, mentre l'utilizzo per gli esodi del periodo è stato pari a €/migliaia 1.121.

Tenuto conto degli importanti cambiamenti che hanno interessato l'ANAS negli ultimi anni e che stanno modificando la struttura della società sia da un punto di vista contabile che organizzativo, il nuovo vertice

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



aziendale ha avviato un processo di riassetto nell'esercizio 2015 attraverso l'adozione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 12/10/2015 e n. 80 del 20/07/2015 prorogata con Delibera n. 107 del 16/11/2015. L'importo espresso nel "Fondo Piano di Ristrutturazione Aziendale" è quello relativo alle adesioni ai nuovi bandi per "l'Esodo volontario del personale dipendente e dirigente" successive al 31/12/2015.

Le adesioni avvenute nel corso del precedente esercizio e non liquidate al 31/12/2015, sono state apposite tra i debiti verso il personale; tali debiti risultano completamente liquidati nell'esercizio 2016.

D) - Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti al fondo TFR sono evidenziati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
TFR Dirigenti	2.610	1.260	-1.367	2.503
TFR Quadri e Impiegati	25.991	11.207	-11.952	25.246
TOTALE COMPLESSIVO	28.600	12.467	-13.319	27.749

Il decremento dell'Esercizio pari a €/migliaia 13.319 è principalmente imputabile ai versamenti effettuati all'Inps e ad altri istituti di previdenza integrativa, nell'ambito della riforma pensionistica che a partire dall'esercizio 2007 prevede tale modalità per i dipendenti che hanno optato in tal senso.

La costituzione di tale debito riguarda i dirigenti, i quadri e gli impiegati ANAS assunti dopo la trasformazione da Azienda Autonoma ad Ente Pubblico Economico. Il personale assunto prima di tale data usufruisce del trattamento previdenziale a carico dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

L'incremento del Fondo TFR, pari a €/migliaia 12.467 è espresso al lordo della quota maturata ed erogata nel corso del periodo al personale cessato.

La voce comprende la quota TFR, pari a €/migliaia 15, trasferita per legge dall'Ex Fondo Centrale di Garanzia ad ANAS.

E - Debiti

Debiti verso banche

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti a breve	1.681.048		-947.907	733.141
Mutui da rimborsare entro l'esercizio	128.167	98.498	-128.167	98.498
Totale debiti verso banche a breve	1.809.215	98.498	-1.076.074	831.639
Mutui da rimborsare oltre l'esercizio	101.999	0	-98.498	3.501
TOTALE COMPLESSIVO	1.911.214	98.498	-1.174.572	835.140



La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti verso banche, in quanto riferiti ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio, e che sono sorti prima del 1° gennaio 2016.

La voce accoglie il debito totale residuo, pari ad €/migliaia 835.140, relativo:

- ai debiti a breve, pari a complessivi €/migliaia 733.141. La composizione di tali debiti è di seguito rappresentata:
 - €/migliaia 266.582, che rappresenta l'esposizione della società verso banche per reperire liquidità a breve termine;
 - €/migliaia 466.559 composti principalmente da: l'anticipazione ricevuta nell'ambito del contratto di factoring relativamente alla cessione pro-soluto del credito iva a rimborso dell'annualità 2015 pari a €/migliaia 320.354 e le anticipazioni ricevute per cessione di altri crediti €/migliaia 146.198; in base a quanto previsto dall'OIC15 l'importo del credito ceduto e del debito verso la società di factoring non sono stati tra loro compensati in quanto nel contratto non risultano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito in oggetto;
- ai mutui stipulati per l'erogazione dei contributi in favore di società concessionarie (Autostrada Torino – Savona e Autostrade per l'Italia) per €/migliaia 51.646; a fronte di tali mutui, la società riceve dallo Stato la copertura finanziaria volta ad assicurare il rimborso degli stessi alle banche;
- ai mutui stipulati e erogati alla data del 2 gennaio 2007 a valere sulla convenzione di mutuo di cui ai Decreti Ministeriali 773/2000 e 314/2001, per €/migliaia 12.507;
- ai mutui stipulati ed erogati per i lavori sulla Malpensa, Val d'Agri e Salaria per €/migliaia 37.846;

Al 31 dicembre 2016, la quota di tali debiti per mutui da rimborsare entro l'esercizio è pari ad €/migliaia 98.498 e la quota da rimborsare oltre l'Esercizio è pari ad €/migliaia 3.501.

Acconti

La voce acconti, pari a complessivi €/migliaia 17.937, accoglie:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Acconti commesse estere	5.777	429	6.206
Acconti da cliente	11.967	-236	11.731
TOTALE	17.744	193	17.937

- gli acconti ricevuti dai rispettivi clienti nell'ambito delle commesse estere di ANAS in Algeria, Qatar, Libia e Colombia (€/migliaia 6.206);
- gli acconti da clienti italiani in ragione di rapporti convenzionali (€/migliaia 11.731) principalmente riferibile alla Regione Umbria (€/migliaia 11.442).

Debiti verso fornitori

Per i debiti verso fornitori non si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato con la connes-

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



sa attualizzazione, in quanto si tratta di debiti con scadenza entro l'Esercizio, quindi la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non è ritenuta rilevante.

La composizione della voce debiti verso fornitori è evidenziata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	237.931	-44.410	193.521
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per lavori	656.621	-2.491	654.130
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per beni e servizi	89.243	1.070	90.313
Debiti per ritenute su lavori (infortuni, garanzia, general contractor)	252.412	-795	251.617
TOTALE	1.236.207	-46.626	1.189.581

La voce "debiti verso fornitori per fatture ricevute", accoglie l'ammontare delle fatture non pagate al 31/12/2016. L'importo, pari ad €/migliaia 193.521 (€/migliaia 239.676 al 31 dicembre 2015), riflette un decremento per €/migliaia 46.155 principalmente riferibile a fatture lavori.

Debiti verso imprese controllate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Quadrilatero - Debiti commerciali	125.687	54.246	179.932
Centralia S.p.A. (in liquidazione) - Residuo sottoscrizione	536	-536	0
ANAS International - Debiti commerciali	1.390	-154	1.236
GRUPPO SITAF - Debiti commerciali	8.767	588	9.355
PMC - Debiti commerciali	33	-28	5
PMC Mediterraneum - Residuo sottoscrizione	11	0	11
Stretto di Messina S.p.A. (in liquidazione)	71	-49	22
TOTALE	136.496	54.066	190.562

Il saldo pari a €/migliaia 190.562 si riferisce prevalentemente:

- per €/migliaia 179.932 a debiti verso la società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere (€/migliaia 179.615) e per ritenute da consolidamento esercizi 2014 e 2015 (€/migliaia 767);
- per €/migliaia 9.355 a debiti del Gruppo SITAF di cui €/migliaia 8.647 per ritenute da consolidamento;
- per €/migliaia 1.236 a debiti verso la società ANAS International Enterprise per fatture da ricevere (€/migliaia 1.232) e per ritenute da consolidamento esercizi 2014 e 2015 (€/migliaia 4);
- per €/migliaia 11 al residuo debito per la sottoscrizione del capitale sociale della PMC Mediterraneum S.p.A. e per €/migliaia 33 ai costi consortili maturati nel periodo precedente.

Con riferimento alla Società Centralia S.p.A. si evidenzia il completamento della procedura di liquidazione e l'avvenuta cancellazione della società dal registro delle imprese (richiesta in data 22/12/2016, iscritta in data 4/1/2017). In sede di approvazione del piano di riparto della stessa, è stata deliberata la rinuncia dei crediti vantati verso ANAS per decimi ancora da versare.



Debiti verso imprese collegate

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Asti-Cuneo	52.500	0	52.500
Debiti Commerciali	0	0	
Residuo Sottoscrizione	52.500	0	52.500
CAV	346.380	-322.733	23.647
Debiti Commerciali	346.380	-322.733	23.647
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
Autostrade del Lazio	0	81	81
Debiti Commerciali	0	81	81
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
Autostrada del Molise	18	-18	0
Debiti Commerciali	18	-18	0
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
CAP	0	180	180
Debiti Commerciali	0	180	180
Residuo Sottoscrizione	0	0	0
TOTALE	398.898	-322.491	76.408

I Debiti verso società collegate, pari ad €/migliaia 76.408, si riferiscono principalmente:

- per €/migliaia 52.500, al residuo debito per la sottoscrizione del capitale della Asti-Cuneo S.p.A.;
- per €/migliaia 23.647 al debito verso la società CAV.

La riduzione dell'Esercizio pari a €/migliaia 322.491 si riferisce principalmente al decremento dei debiti verso la società CAV portati in compensazione dei relativi crediti in occasione del rimborso da parte di quest'ultima dei costi sostenuti da ANAS per la realizzazione dell'asse principale del Passante Autostradale di Mestre (€/migliaia 322.733).

Debiti verso controllanti

La voce, pari a €/migliaia 23, si riferisce principalmente a debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione agli emolumenti del rappresentante del collegio sindacale di propria nomina.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha istituito la nuova voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", che per l'Esercizio 2016 risulta pari a €/migliaia 1.360.

Tale voce si riferisce ai debiti commerciali verso le società sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali ANAS ha intrattenuto rapporti nel presente Esercizio. Ai fini comparativi sono stati riclassificati anche per l'Esercizio 2015 i debiti in oggetto in precedenza presenti nella voce "Debiti

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



verso fornitori" (€/migliaia 1.746).

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	49	88	137
Monte Paschi di Siena S.p.A.	2	-1	1
Poste Italiane S.p.A.	91	22	113
ENEL S.p.A.	-	-	-
ENI S.p.A.	1.530	-503	1.027
RAI	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	73	7	80
GSE S.p.A.	-	-1	1
TOTALE	1.748	-388	1.360

Debiti Tributari

La voce è composta principalmente dai seguenti debiti:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti Tributari per IRAP di competenza	0	0	0
Debiti per ritenute di lavoro dipendente	10.892	-649	10.243
Debiti per ritenute di lavoro autonomo	207	-5	202
Altri debiti tributari	835	590	1.425
TOTALE	11.934	-64	11.870

La voce ritenute di lavoro dipendente pari a €/migliaia 10.243 si riferisce ai debiti per IRPEF maturati ma ancora non versati al 31 dicembre 2016.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Debiti vs istituti di previdenza	27.746	5.035	32.781
TOTALE	27.746	5.035	32.781

Il saldo è principalmente dovuto ai debiti verso l'INPS (€/migliaia 9.949), verso l'INPDAP (€/migliaia 6.303) e verso l'INAIL (€/migliaia 15.273 prevalentemente attribuibili agli importi stanziati per competenza economica della gestione ex-INPDAP ancora non richiesti dall'istituto).



Altri Debiti

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Verso il personale	30.437	-8.066	22.371
Per contributi a favore di società concessionarie	56.168	993	57.161
Per depositi e cauzioni	11.757	229	11.986
Vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)	10.644	-1.574	9.070
Verso beneficiari per sentenze e transazioni	8.369	-1.866	6.503
Verso altri	46.241	-495	45.746
TOTALE	163.618	-10.780	152.838

Debiti verso il personale

La voce Debiti verso il personale pari a €/migliaia 22.371 al 31/12/2016 ha subito un decremento netto di €/migliaia 8.066 rispetto al 31/12/2015 (€/migliaia 30.437) come conseguenza diretta dell'adesione da parte del personale (dirigente e dipendente) ai piani di incentivo all'esodo che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2015. In particolare tale decremento netto è principalmente ascrivibile al totale degli accordi perfezionati entro l'Esercizio 2015 ma erogati nei primi mesi del 2016 (€/migliaia 6.146 per sottoscrizione del personale dirigente e €/migliaia 5.591 per sottoscrizioni da parte di dipendenti).

La voce di debito verso il personale, pari a complessivi €/migliaia 22.371, è principalmente costituita dalle mensilità aggiuntive, dalle ferie non godute, dal debito per altre competenze variabili relative a premi di produzione. Tale voce comprende inoltre le competenze accessorie relative al mese di dicembre per straordinari e indennità dipendenti, pari a €/migliaia 2.434, che sono state erogate a gennaio 2017.

Debiti per contributi a favore società concessionarie

La voce di debito richiamata espone un saldo pari ad €/migliaia 57.161 (€/migliaia 56.168 al 31/12/2015) che rappresenta i debiti per contributi in conto costruzioni che la Società eroga a favore delle concessionarie autostradali per €/migliaia 56.396 e i debiti per contributi che ANAS dovrà erogare a società concessionarie a fronte di relativi finanziamenti ricevuti da Ministeri ed Enti Locali per €/migliaia 765.

Debiti per depositi e cauzioni

La voce, pari ad €/migliaia 11.986, è composta da "Debiti per depositi cauzionali su lavori", per €/migliaia 3.825, e da "Altri debiti per depositi e cauzioni", per €/migliaia 8.161.

Debiti vincolati a favore di terzi per pignoramenti (lavori)

La voce, pari ad €/migliaia 9.070 riporta i debiti per vincoli generati da pignoramenti subiti da terzi sui crediti vantati nei confronti di ANAS.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Debiti verso beneficiari per sentenze e transazioni

La voce, pari ad €/migliaia 6.503, accoglie i debiti che scaturiscono da sentenze delle autorità giudiziali per contenziosi civili o per transazioni concordate tra la società e le parti terze, sia attinenti i lavori che le altre forme di contenzioso.

Debiti verso altri

La voce, pari ad €/migliaia 45.746, accoglie principalmente:

- €/migliaia 13.697 relativi ai ricavi da pedaggi previsti dall'art. 15 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, sospesi a seguito delle sentenze dei TAR a cui Enti Locali e Associazioni hanno ricorso. In attesa del giudizio definitivo l'importo incassato nel periodo 1/7/2010-5/8/2010 è stato pertanto riclassificato tra i debiti;
- €/migliaia 14.294 per "debiti per espropri";
- €/migliaia 2.916 per "debiti verso Enti Vari", principalmente costituiti dal debito verso la Regione Toscana per un ribasso d'asta.

F) - Ratei e Risconti passivi

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Ratei passivi			
Altri Ratei passivi	621	-602	19
TOTALE	621	-602	19
Risconti passivi			
Risconti passivi - contratti di durata	11	-2	9
Altri Risconti passivi	599	-43	556
M.S. strade - Risconto Integrazione canone L.102/2009	96.723	22.143	118.866
TOTALE	97.333	22.098	119.430
TOTALE COMPLESSIVO	97.953	21.496	119.449

La voce "Altri risconti passivi", pari ad €/migliaia 556, include principalmente le somme sospese relative ai due contratti pluriennali con Fastweb per la concessione di diritti lungo le dorsali autostradali A-29 e A3 (€/migliaia 484).

La voce "Manutenzioni straordinarie strade", pari a €/migliaia 118.866, è stata costituita a partire dal 2011 coerentemente con le disposizioni di Legge, sospendendo i ricavi da integrazione canone annuo (art 19, comma c 9 bis L. 102/09) per il finanziamento di Manutenzioni Straordinarie pianificate a livello pluriennale.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento netto di €/migliaia 22.143 per effetto della quota rilasciata a diretta copertura degli ammortamenti generati dalle manutenzioni straordinarie ultimate, pari a €/migliaia 1.807, e per l'incremento di €/migliaia 23.950 relativamente alla quota di nuovi interventi individuata.



Conti d'Ordine

L'OIC 22, che disciplinava i "Conti d'ordine", è stato abrogato, ma è prevista tuttavia l'informativa tenuto conto della rilevanza degli stessi.

I conti d'ordine comprendono, oltre agli altri impegni e rischi, gli impegni per le opere da realizzare.

Sono state comprese tutte le opere previste dal Contratto di Programma e la sola parte finanziata delle altre opere da realizzare, ossia le opere per le quali sia già stata individuata la relativa copertura finanziaria. In un'unica sezione sono stati riportati gli impegni per opere da realizzare, distinti in impegni attivati ed impegni da attivare.

Importi in €/migliaia

CONTI D'ORDINE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	VARIAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
Impegni per opere da realizzare			
Impegni attivati	9.289.830	-16.343	9.273.487
Impegni da attivare	6.559.821	281.908	6.841.729
TOTALE	15.849.651	265.565	16.115.216
Prestiti a m/l termine non erogati			
Contratti di mutui stipulati non ancora erogati	548.335	-54.854	493.481
TOTALE	548.335	-54.854	493.481
Fondi da ricevere per attivita'			
Quote di finanziamenti Previsti ex QCS 2000-06	406.499	-182.032	224.467
TOTALE	406.499	-182.032	224.467
Garanzie			
Garanzie rilasciate a terzi	1.206.614	341.485	1.548.099
TOTALE	1.206.614	341.485	1.548.099

Impegni attivati

La voce rappresenta la quota parte di impegni per opere da realizzare per i quali è già stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera e ammontano nell'Esercizio 2016 ad €/migliaia 9.273.487.

Impegni da attivare

La voce rappresenta la quota parte delle opere programmate per le quali ancora non è stata attivata la procedura amministrativa per l'esecuzione dell'opera e ammontano nell'Esercizio 2016 ad €/migliaia 6.841.729.

Prestiti a M/L Termine non erogati

La voce rileva un decremento di €/migliaia 54.854 e si riferisce alle quote dei mutui a carico del Ministero incassate nell'Esercizio e iscritte tra i Fondi in Gestione.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016**Quote di finanziamenti previsti QCS**

La voce, pari a €/migliaia 224.467, si riferisce agli stanziamenti previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Comunità Europea per finanziare i costi degli interventi S.S.106 "Jonica" Megalotto 4, S.S.100 "Di Gioia del Colle", S.S.96 e S.S.V. Liconia Eubea-Libertinia di cui agli assi I e II del PON Reti e Mobilità 2007-2013, ancora da rendicontare alle autorità competenti. Il decremento di €/migliaia 182.032 è pari all'importo rendicontato nel periodo.

Garanzie rilasciate a terzi

La voce, si riferisce principalmente a:

- €/migliaia 13.794 alle fideiussioni rilasciate relativamente alle commesse estere in Algeria, di cui €/migliaia 12.435 rilasciate dalla banca algerina BADR e controgarantite da Monte Paschi di Siena a favore dell' ANA (Agenzia National des Autoroutes) a favore dell' ANA (Agence National des Autoroutes);
- €/migliaia 1.520.324 alle fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del recupero del credito IVA 2010-2011;
- €/migliaia 11.047 alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di ANAS in Libia (€/migliaia 2.510) e in Qatar (€/migliaia 8.537).

Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

ANAS S.p.A. alla chiusura dell'esercizio risulta convenuta in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, dal cui esame, anche in base alle indicazioni dei legali si ritiene in linea generale l'impossibilità di determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società. Ancorché ritenuti non probabili per taluni di tali giudizi non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale, ecc.

Trattandosi di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sono stati conseguentemente esclusi in sede di valorizzazione del Fondo per Rischi ed Oneri riferibile al contenzioso pendente.

Si segnalano inoltre gli importi relativi alle opere da realizzare non ancora finanziate, per le quali ANAS ha un mero impegno programmatico pari a €/migliaia 1.649.562.

Riserve lavori su strade di competenza ANAS - Contraente Generale

A causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n. 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n. 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a Contraente Generale (C.G.) la possibilità di addivenire ad accordi bonari Ex art. 240, e sussistono anche talune incertezze circa la praticabilità di transazioni stragiudiziali.

Conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno



risolvibili solo a valle della definizione dei contenziosi giudiziali o alla chiusura dei lavori. Nelle more, e stante anche la particolare natura del contraente generale che, lungi dall'essere un mero esecutore dell'opera, assume il rischio economico dell'opera stessa, secondo quanto previsto dall'OIC 31 e seguendo un criterio di prudenza, il grado di realizzazione di tale natura di riserve può essere definito allo stato "remoto".

Gli elementi di stima sopra richiamati possono essere avvalorati anche in ragione dei recenti orientamenti espressi dall' ANAC che, a proposito dei Contraenti Generali, ha affermato, tra l'altro, l'infondatezza di richieste formulate per anomalo andamento, atteso il ruolo stesso del Contraente Generale.

È da evidenziare, inoltre, che il Contraente Generale del Maxilotto 2, DIRPA 2, nell'ambito dell'Atto Aggiuntivo del 25 luglio 2016, ha rinunciato a tutte le riserve iscritte. Pertanto, la base di calcolo utilizzata per la stima di un eventuale onere a carico della società Quadrilatero Marche ed Umbria ha subito una notevole contrazione.

Si procede, comunque, a dare informativa dell'eventuale presunto e futuro onere.

Per quanto sopra richiamato ed applicando, come per il Bilancio 2015, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, nonché la percentuale di soccombenza utilizzata da Quadrilatero per le proprie riserve e confermata dalle valutazioni di ANAS, si può ipotizzare, relativamente alle riserve dei C.G. un onere futuro di circa €/milioni 152 (€/milioni 315 al 31/12/2015). Il decremento dell'onere potenziale esposto nella presente informativa rispetto al precedente Bilancio è dovuto:

- alla riduzione delle riserve iscritte dal Contraente Generale del Maxilotto 2, DIRPA 2, che ha comportato un decremento consistente delle richieste avanzate;
- al passaggio in contenzioso giudiziale da parte di alcuni Contraenti Generali, e pertanto la valutazione effettiva all'interno dell'Equilibrio Fonti-Impieghi degli eventuali oneri potenziali.

Si rammenta che la parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione ANAS non viene accantonata a Fondo per Rischi ed Oneri ma viene trattata contabilmente secondo quanto descritto nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, mediante iscrizione degli esiti tra le immobilizzazioni dei costi per contenziosi definiti.

Rapporti tra ANAS e Società Concessionarie

a) Strada dei Parchi - corrispettivo della concessione

È opportuno segnalare che nel Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017 nell'ambito delle comunicazioni rese ai sensi dell'art 2381 V co C.C. in ordine alla gestione dei rischi derivanti dal contenzioso pendente, è stata attenzionata la mancata corresponsione da parte della concessionaria delle rate 2015 e 2016 del corrispettivo di concessione.

A fronte dell'immotivato rifiuto al pagamento di SdP, ANAS ha immediatamente informato il Ministero vigilante e concedente (MIT) per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Parallelamente ANAS ha presentato ricorso per Decreto Inguntivo volto ad ottenere il pagamento del corrispettivo scaduto relativo al 2015 e SdP ha avviato un giudizio ordinario volto a sterilizzare la revoca della concessione e a contestare il pagamento del corrispettivo nei confronti del MIT e di ANAS, richiedendo i danni in relazione allo scarso livello di manutenzione dell'opera in gestione e per ulteriori oneri da sostenere. Nell'ambito di questo giudizio, oggi interrotto a causa della proposizione di regolamento di

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



giurisdizione, SdP ha proposto un ricorso in via d'urgenza, Ex art. 700 c.p.c., rigettato, su cui ha proposto reclamo anch'esso respinto.

A valle dei reclami e, stante il persistente rifiuto di SdP a pagare, ANAS, con nota del 2 dicembre 2016, ha richiesto l'escussione della fideiussione emessa da Dexia a garanzia di tutti gli obblighi convenzionali. Al fine di sterilizzare l'escussione della fideiussione, SdP ha proposto un ricorso Ex art 700 C.P.C. che è stato accolto.

Il 21 aprile 2017 si è inoltre svolta la prima udienza del giudizio di opposizione al Decreto Inguntivo, a valle della quale il Giudice si è riservato sulla concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Inguntivo.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/05/2017, stante la necessità di approfondire lo stato attuale del rischio connesso al contenzioso con Strada dei Parchi, considerato che il giudizio d'opposizione al Decreto inguntivo era ancora pendente, e tenuto conto della possibile evoluzione dello scenario normativo, ha deliberato di differire la proposta di approvazione del Progetto di Bilancio Integrato 2016.

A seguito dell'evoluzione dello scenario normativo, e in base agli emendamenti inclusi nella conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina", è stata definitivamente chiarita la titolarità del credito vantato da ANAS nell'ambito del rapporto concessionario. È pertanto venuto meno il rischio di credito per le rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 ed il rischio di svalutare l'Asset Immateriale relativo alla Concessione con Sdp. La norma ha infatti chiarito e disposto esclusivamente la sospensione del pagamento ad ANAS delle due rate appena richiamate, destinando all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antismisica delle autostrade A24 e A25 tali risorse finanziarie. Il concessionario effettuerà il versamento all'ANAS S.p.A. delle annualità sospese del corrispettivo della concessione in tre rate che scadranno il 31 marzo di ciascuno degli anni 2028, 2029 e 2030, maggiorandole degli interessi legali.

b) Evoluzione normativa del canone annuo ai sensi dell'art.1, comma 362, della Legge 190/2014

L'art.1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che "a decorrere dal 2017 all'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole "il 42 per cento" sono sostituite dalle seguenti "il 21 per cento". Le Società Concessionarie, attraverso l'AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all'ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata legge.

In data 6 giugno ANAS S.p.A. ha ricevuto in via informale copia della comunicazione a firma del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Comunicazione MEF"), recante le valutazioni rese dal Dipartimento del Tesoro e dal Dipartimento della Ragioneria Generale in merito alla questione, sollevata dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del 20 marzo 2017, n.4947. In tali note la Direzione VI del Tesoro e la Ragioneria Generale dello Stato hanno espresso un primo parere in merito all'applicazione della norma, evidenziando che la riduzione prevista sul canone si sarebbe dovuta già applicare sui canoni fatturati nel 2017 (competenza 2016). Tale interpretazione, anticipando di un anno la riduzione di ricavi contenuta nell'art.1, co. 362, della Legge 190/2014, cagionerebbe un danno ad ANAS di circa 29 milioni di Euro per mancati ricavi nel 2016.

In data 7 giugno ANAS S.p.A. ha pertanto rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una posizione differente, in coerenza con la lettura della norma che ha determinato la pianificazione aziendale per il 2016 e gli anni seguenti.

ANAS è confidente che possa identificarsi una soluzione che concili l'interpretazione data dall'azienda con la lettura di norma fornita dal MEF, o che comunque l'interpretazione data dal MEF possa essere riconsiderata. In tal modo verrebbe confermata la correttezza dell'operato di ANAS con riferimento agli importi fatturati nel 2017 relativi ai flussi di traffico 2016, i cui ricavi sono stati conseguentemente e correttamente stanziati e correlati ai costi sostenuti nel medesimo periodo dalla società e successivamente incassati per intero. Si evidenzia, infine, che tale comportamento è coerente con quello adottato al momento dell'introduzione della norma in cui la fatturazione e il relativo incasso sono sempre stati successivi all'anno in cui è maturato il canone annuo.

Ulteriori informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Ai sensi dell'art. 2427 punto 6 C.C. si precisa che sono presenti crediti con scadenza superiore a cinque anni per complessivi €/migliaia 933.579 così dettagliati:

- Crediti verso società controllate per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 752.137;
- Crediti verso altre società concessionarie per piani di rimborso Ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 181.442.
- Crediti verso la società Strada dei Parchi per €/migliaia 121.684; tale importo è relativo alle rate del corrispettivo di concessione per gli anni 2015 e 2016 il cui incasso è stato sospeso e posticipato agli anni 2028, 2029 e 2030 a seguito delle prescrizioni previste dalla Legge di Conversione del D.L. n. 50/2017, c.d. "Manovrina". La norma ha disposto esclusivamente la sospensione del pagamento ad ANAS delle due annualità appena richiamate, destinando all'immediato avvio dei lavori di messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 tali risorse finanziarie.

Non sono presenti debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni nei cambi valutari successive alla chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis C.C. non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi in valuta estera, successivi alla chiusura del 31 dicembre 2016

Ripartizione di crediti e debiti per area geografica

In relazione alla ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica, si segnala che sono presenti crediti e debiti verso soggetti non residenti in Italia rispettivamente per €/migliaia 43.499 e €/migliaia 23.974.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Conto Economico

A) Valore della produzione

L'entrata in vigore del D.L. 139/2015 ha abolito dal Conto Economico le voci relative alle partite straordinarie, pertanto, le stesse, sia quelle riferibili al 2015 che al 2016, sono state riclassificate per natura nelle corrispondenti voci.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 10 nel presente prospetto si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree di attività.

Si precisa che non viene indicata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto non ritenuta significativa per la comprensione dei risultati economici.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito è fornito il dettaglio della voce:

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Proventi per canoni, licenze, concessioni e trasporti eccezionali			
Canone di concessione L. 296/06, comma 1.020	57.241	55.091	2.150
Ricavi da Interconnessione gestione diretta rete AS	0	2	-2
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	635.699	613.100	22.599
Risconto Integrazione canone L. 102/09 per interventi di M.S.	-23.951	-42.742	18.791
Rata concessione diretta su Autostrade (SDP)	23.308	21.989	1.319
Royalties per concessioni su Autostrade	13.218	12.657	561
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	22.146	24.066	-1.920
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	5.453	7.009	-1.556
Proventi per trasporti eccezionali	6.482	5.699	783
TOTALE	739.596	696.871	42.725
Proventi per prestazioni effettuate all'estero			
Proventi per prestazioni effettuate all'estero	15.651	22.891	-7.240
Proventi vari			
Proventi prove analisi laboratorio CSS Cesano	150	783	-633
Altri proventi	4	5	-1
TOTALE	15.805	23.679	-7.874
TOTALE COMPLESSIVO	755.401	720.550	34.851

La voce "Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020", pari a €/migliaia 57241 (€/migliaia 55.091 al 31/12/2015), rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei ricavi spettanti ad ANAS ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 42% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari. Tale importo, secondo la norma originaria, era destinato "priorariamente" alla copertura dei costi inerenti le attività di vigilanza e di controllo svolte dall'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali e in via subordinata, alla copertura dei contributi a favore delle società concessionarie a carico di ANAS, nonché



alle altre attività di ANAS. L’articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, ha eliminato la destinazione “prioritaria” del suddetto canone prevedendo la copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA) qualora l’ammontare dei canoni di sub concessione, ora interamente destinati alla predetta struttura, risulti insufficiente a coprire tali spese.

L’art1, comma 362, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, ha prescritto che *“a decorrere dal 2017 all’articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le parole “il 42 per cento” sono sostituite dalle seguenti “il 21 per cento”*. Le società Concessionarie, attraverso l’AISCAT, a partire dal 15 marzo 2017 hanno indirizzato all’ANAS ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle richieste di chiarimento circa la portata applicativa della norma e le modalità di applicazione del termine di decorrenza indicato nella citata legge. Per Maggiori approfondimenti sul tema si rimanda a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione al paragrafo *“Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016” e nella sezione ‘Altri impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale”*

La voce “Integrazione Canone annuo” accoglie a partire dal 5 agosto 2009 l’integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell’art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. La quota dell’esercizio è pari a €/migliaia 635.699 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 22.599 (3,7%) per l’aumento del traffico sulla rete autostradale a pedaggi.

Tale importo è stato espresso al lordo del risconto di €/migliaia 23.951 effettuato al 31/12/2016 e destinato alla copertura di specifici interventi di manutenzione straordinaria.

La voce “Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale” pari a €/migliaia 22.146 si decrementa rispetto al precedente esercizio di €/migliaia 1.920 (-7,98%).

La voce “Proventi per prestazioni effettuate all’estero”, pari a €/migliaia 15.651 si riferisce al corrispettivo fatturato in via definitiva relativamente alle commesse estere in Qatar (€/migliaia 11.299) Algeria (€/migliaia 3.270) e Colombia (€/migliaia 1.082). La voce in oggetto è stata esplicitata nell’Esercizio 2015 a seguito dell’applicazione da parte di ANAS già nell’esercizio 2014 delle modifiche introdotte dall’OIC 23, che non prevede più la facoltà di applicare il criterio della “commessa completata” alle commesse pluriennali se sussistono tutte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 del principio. I corrispondenti costi sostenuti nell’ambito delle commesse estere Qatar, Algeria e Colombia sono contabilizzati per natura nelle varie voci di Conto Economico.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce pari a -1.121 €/migliaia (€/migliaia 5.444 al 31/12/2015) rileva una variazione in decremento di €/migliaia 6.565. La differenza rispetto al precedente Esercizio è da correlarsi principalmente agli incrementi dei costi e ricavi previsionali per le commesse Algeria e Qatar.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L’importo di €/migliaia 92.121 (€/migliaia 95.149 al 31/12/2015), è relativo:

- al costo del personale diretto ed indiretto per €/migliaia 88.216 che, in quanto ragionevolmente imputabile alle opere realizzate, è stato capitalizzato sul valore delle opere;
- alla quota parte dei costi indiretti per €/migliaia 3.905 imputabili alle opere realizzate.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



5) Altri ricavi e proventi

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7 L. 178/02	341.328	333.212	8.116
Utilizzo altri Fondi in gestione	860.096	814.615	45.481
Altri proventi	25.763	36.989	-11.226
TOTALE	1.227.187	1.184.816	42.371

Gli utilizzi dei Fondi sono riepilogati nella seguente tabella di dettaglio, che pone in evidenza la copertura degli oneri connessi agli ammortamenti di strade ed autostrade della rete nazionale in esercizio e degli oneri relativi agli investimenti per lavori sulla rete stradale di Regioni ed Enti locali.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	AMMORTAMENTI	COSTI STRADE REGIONALI	CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI E ENTI LOCALI	TOTALE
Utilizzo Fondo Speciale	337.630	2.272	1.426	341.328
Fondo contributi in c/Impianti	224.868	1.816	7.302	233.987
Fondi vincolati	336.410	5.009	140	341.559
<i>di cui Fondo convenzioni</i>	53.301	1.297		54.598
Fondo vincolato lavori Ex FGC L. 296/06	72.781			72.781
Altri fondi vincolati	174.453			174.453
Fondo copertura mutui	20.337		16.979	37.315
Utilizzo altri fondi in gestione	828.850	6.826	24.421	860.096
TOTALE	1.166.480	9.098	25.846	1.201.424

Si evidenzia che la voce Fondi vincolati è stata utilizzata per €/migliaia 54.598 a fronte di lavori eseguiti sulla base di convenzioni con Regioni ed Enti Locali, proporzionalmente alla parte di costo a carico degli Enti locali.

Gli utilizzi dei fondi in gestione a copertura dei costi sostenuti sulla rete stradale di Regioni ed Enti Locali si riferiscono sia agli interventi previsti nei recenti Piani di Appaltabilità, sia a impegni convenzionali già assunti da ANAS al momento della trasformazione in società per azioni.

Gli "Altri proventi" pari a €/migliaia 25.763 (€/migliaia 36.989 al 31/12/2015) registrano complessivamente un decremento pari a €/migliaia 11.226 (-30,35%) e sono dettagliati nella tabella seguente.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	31/12/16	31/12/15	VARIAZIONE
Locazioni beni strumentali e pertinenze S.S.e AS	2.067	2.475	-408
Vendita di materiali e beni	17	220	-203
Plusvalenze ordinarie	152	88	64
Proventi diversi	23.527	34.206	-10.679
TOTALE	25.763	36.989	-11.226